

**UNIVERSITÀ - ELEZIONI SENATO ACCADEMICO****Tre liste si contendono le rappresentanze degli studenti, ma si affacciano i partiti**

A pochi giorni dall'elezione delle rappresentanze studentesche all'università di Udine, per il rinnovo del Senato accademico, il Consiglio di amministrazione dell'ateneo e quello dell'Erdisu, si contano tre liste: NeoAteneo, vicina alla sinistra, Unistud e Turnover, con capolista Edoardo Quaglia che all'inizio aveva aderito al progetto Unistud, promosso da Lorenzo Bosetti componente della segreteria provinciale del Pdl. Sebbene le liste si dichiarino apartitiche, proprio questa scissione tra Unistud e Turnover ha fatto entrare a gamba tesa la politica tra le

mura di Palazzo Antonini. Tra Pdl e ex An. «C'è stata un'eccessiva ingerenza politica che non dovrebbe entrare all'università - sostiene Giulia Greatti, candidata Unistud per il cda dell'Erdisu, che fa anche parte del gruppo studenti per le libertà del Friuli Venezia Giulia - da parte nostra non c'è stata alcuna volontà di dare un taglio politico a queste elezioni, nonostante tra noi ci siano dei tesserati al Pdl, ma la vicenda è stata strumentalizzata. Il nostro obiettivo - prosegue - era creare una lista apolitica, o per lo meno civica visto che all'interno ci sono tesserati di più correnti». Dal momento che alle elezioni si presenta circa il 5% degli studenti, un afflusso piuttosto basso, la spaccatura in questo caso «non giova a nessuno, Per noi l'unione fa la forza». Secondo Greatti, una lista unitaria sarebbe stata la scelta migliore, soprattutto perché le elezioni sono poco sentite e quindi di voti da spartire non ce n'è molti. «La politica - conclude - deve restare fuori. Dentro l'università ci devono essere dibattiti e confronti, ma non politica».

**Li.Za.**